

**IL XVIII CICLO DEL SEMINARIO MODENESE:
LA PARITÀ COME SFIDA DEL PRESENTE**

Il *Seminario di Teoria del Diritto e Filosofia Pratica*, avviato nel 2001, approda nel corrente anno accademico al suo XVIII Ciclo.

L'intento e il senso del Seminario restano gli stessi che ne motivarono la fondazione: promuovere nel territorio la ricerca pubblica partendo dal suo naturale contesto accademico, qualificare la didassi dei corsi connessi alla Filosofia del diritto, generare una discussione aperta a ogni posizione - una discussione capace di rivolgersi, in primo luogo, gli studenti e le studentesse che frequentano l'Università di Modena e Reggio Emilia, ma coinvolgendo anche studiosi e studiose di altri Atenei, italiani e stranieri, nonché rappresentanti di altre istituzioni.

Col passare degli anni il *Seminario* è diventato una realtà più istituzionale di quanto non avessimo inizialmente previsto e, come sempre capita, ha assunto col tempo una vita sua propria: basti pensare che è divenuta consuetudine che i testi delle relazioni presentate nell'ambito degli incontri seminariali, o anche alcune rielaborazioni di interventi in essi sviluppati, siano pubblicati, in forma di saggi e articoli, su riviste *peer-review*. In questo modo le attività del *Seminario* di Unimore sono diventate visibili, anche a livello dei risultati conseguiti, nella comunità scientifica. Hanno ospitato lavori scaturiti dal *Seminario* riviste come *Ars Interpretandi*, *Cosmopolis*, *Daimon*, *Diritto e questioni pubbliche*, *Fenomenologia e Società*, *Filosofia Politica*, *Iride*, *La società degli individui*, *Materiali per una storia della cultura giuridica*, *Notizie di Politeia*, *Pensiero Mazziniano*, *Ragion Pratica*, *Teoria Politica*, *Utilitas*, o portali come *Jura Gentium* (www.juragentium.org) e *SIFP - Società Italiana di Filosofia politica* (www.sifp.it). In alcuni casi i contributi hanno generato vere e proprie sezioni monografiche di fascicoli, come quella dedicata alle "nuove schiavitù" sulla rivista «Ragion pratica» (n. 35, 2010), quella dedicata al "relativismo" sulla rivista «Ars Interpretandi» (n. 2, 2012), o quella – in preparazione – sul pensiero di Karl Marx alla luce della crisi odierna.

Il *Seminario* si regge fondamentalmente grazie a un'opera di volontariato da parte di chi ad esso collabora: in primo luogo i Proff. Francesco Belvisi e Thomas Casadei, che anche quest'anno ricopre il ruolo di Coordinatore scientifico. Il sostegno del Dipartimento di Giurisprudenza, e del suo Direttore Prof. Luigi Foffani, non ci è mai mancato: e si tratta di un sostegno, non solo morale, dal quale molto è dipeso e che invita a un ringraziamento formale.

Il *Seminario* del corrente anno accademico, l'ottocentotrentottesimo dell'Università degli Studi di Modena e di Reggio Emilia, ha come argomento la nozione di *parità*, una nozione che si è evoluta fondamentalmente in contesti di contrasto alle diverse forme di discriminazione tra donne e uomini.

In realtà quello della discriminazione è da anni uno dei fuochi di riflessione delle ricerche del nostro gruppo di ricerca, come attestano diversi saggi e alcuni volumi collettanei [tra i quali si possono ricordare: *Differenza razziale, discriminazione e razzismo nelle società multiculturali* (2 voll., Diabasis, 2007), *Lessico delle discriminazioni: tra società, diritto, istituzioni* (Diabasis, 2008); *Diritti umani e soggetti vulnerabili. Violazioni, trasformazioni, aporie* (Giappichelli, 2012) e *Dalla lotta alla discriminazione all'inclusione sociale* (in corso di pubblicazione)] nonché l'attività del

LABdi – Laboratorio su forme della discriminazione, istituzioni e azioni positive. Questo ciclo del nostro Seminario Modenese costituisce semplicemente una nuova tappa di questo percorso, dove la riflessione teorica si interseca con le pratiche sociali e istituzionali.

Senza la generosa disponibilità di tanti colleghi e di tante colleghe di scuola e formazione fra loro assai diverse – e da posizioni teoriche talvolta incompatibili – che, nel corso dei vari cicli, sono stati ospiti delle nostre attività di civile dialogo e di discussione, il Seminario modenese di Teoria del diritto e Filosofia pratica non esisterebbe. Ad essi va dunque il mio sentito ringraziamento. È grazie a loro, e soprattutto grazie ai nostri studenti e alle nostre studentesse, che viene giorno per giorno dimostrato come l'Università possa e debba ancora svolgere un'insostituibile funzione di incontro, di formazione, e di elaborazione delle idee.

Gianfrancesco Zanetti